

INFO COBAS

25 APRILE 2015

1 - VERSO LO SCIOPERO PLEBISCITARIO DEL 5 MAGGIO 2015 PER BATTERE LA CATTIVA SCUOLA DI RENZI

2 - DALLE LOTTE NELLA SCUOLA AL VOTA AI COBAS PER LE ELEZIONI DEL CSPI

1 - VERSO LO SCIOPERO PLEBISCITARIO DEL 5 MAGGIO 2015 PER BATTERE LA CATTIVA SCUOLA DI RENZI

Verso il plebiscitario sciopero del 5 maggio, indetto dai COBAS e condiviso poi dagli altri sindacati, per il ritiro totale del Ddl “cattiva scuola” e per la cancellazione dei quiz Invalsi.

Vista la rinuncia ad un corteo nazionale da parte degli altri sindacati, per il 5 i COBAS promuovono manifestazioni a Roma (MIUR, ore 10), Torino, Genova, Bologna, Firenze, Pescara, Cagliari, Palermo, Catania ed altre città.

Alcuni presidi vorrebbero già i superpoteri, spostando in altra data i quiz. Sarebbe illegale e verrebbero denunciati.

Procede l'organizzazione, per il 5 maggio, di quello che dovrebbe essere il più grande sciopero della storia della scuola italiana, indetto dai COBAS da tempo e ora fatto proprio anche da Cgil, Cisl, Uil, Snals e Gilda, che chiuderà la stragrande maggioranza degli istituti e annullerà la quasi totalità degli insulsi quiz Invalsi previsti per il 5 alle elementari. I COBAS hanno denunciato, fin dall'inizio, la gravità del Piano Renzi che, con il ricatto dell'assunzione dei precari, assommava tutto il peggio dei progetti di scuola-azienda e scuola-miseria dei governi di centrodestra e centrosinistra negli ultimi venti anni, a partire dalla distruttiva “autonomia” di Berlinguer. Con la pubblicazione del Ddl definitivo – in cui, sparite le 150 mila assunzioni, si affida la scuola ad un preside padrone, che dittatorialmente deciderebbe assunzioni, licenziamenti, didattica, premi e punizioni per docenti ed Ata, scimmiettando l'aziendalismo alla Marchionne e imponendo la continua riduzione dei finanziamenti mentre aumentano quelli delle private – è cresciuta l'opposizione alla cattiva scuola anche tra tanti docenti ed Ata non appartenenti ai COBAS, che hanno premuto sui propri sindacati affinché si arrivasse ad uno sciopero generale unitario. Ora Renzi, per dividere il fronte dello sciopero, annuncia modifiche al Ddl: ma il disegno di legge non è emendabile e va respinto “in toto”, rifiutando disastrosi compromessi dell'ultima ora. E contemporaneamente va imposto al governo un urgente decreto per l'assunzione di tutti i precari che da anni lavorano nella scuola. Inoltre, come COBAS abbiamo sempre avvertito, in quanto strumenti decisivi per la cattiva scuola-azienda, anche l'Invalsi e i suoi insulsi indovinelli con i quali si vorrebbe valutare la “qualità” di scuole, docenti e studenti, premiando e punendo in base a quiz che degradano e ridicolizzano il lavoro docente. A tale proposito, taluni presidi, che si ritengono già dotati di super-poteri, stanno comunicando ai docenti che le “prove Invalsi”,

previste nelle scuole elementari il 5 e 6 maggio e nelle scuole superiori il 12 maggio, sarebbero "recuperate" in altra data, ove non venissero svolte per gli scioperi indetti da tempo, e confermati per il 6 alle elementari e per il 12 alle superiori, dai COBAS, e in particolare il 5 quando con noi sciopereranno gli altri sindacati. Tali comunicazioni sono non solo illegittime ma anche gravemente antisindacali poiché si intenderebbe "recuperare" un'attività (peraltro non obbligatoria per i docenti), non svolta per sciopero. Non è assolutamente previsto dall'Invalsi che possano essere "recuperate" le prove non svolte per qualsivoglia ragione e tantomeno nel caso attuale in cui si compirebbe una chiara attività antisindacale. Dunque i COBAS diffidano i presidi e esigono il ritiro di illegittime ed antisindacali disposizioni, preannunciando che in caso contrario procederemo immediatamente a tutelare i lavoratori/trici nelle competenti sedi, ivi comprese quelle giudiziali.

Infine, durante lo sciopero del 5, visto il rifiuto da parte degli altri sindacati di convocare una grande manifestazione nazionale unitaria, i COBAS promuoveranno manifestazioni provinciali o regionali a Roma (MIUR, V.le Trastevere, ore 10), Torino, Genova, Bologna, Firenze, Pescara, Cagliari, Palermo, Catania ed altre città che verranno tempestivamente comunicate.

24 aprile 2015

nazionale COBAS)

Piero Bernocchi (portavoce

2- DALLE LOTTE NELLA SCUOLA AL VOTO AI COBAS PER LE ELEZIONI DEL CSPI

Il 28 aprile 2015 (il 29 in Sardegna e a Civitavecchia) ATA, Docenti e DS delle scuole saranno chiamati ad eleggere 18 componenti (altri 18 vengono nominati dal MIUR) del CSPI, Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, istituito nel 1999 in sostituzione del CNPI, Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione, organo che ha avuto un ruolo importante pronunciandosi sui principali provvedimenti ministeriali e governativi che hanno riguardato la scuola pubblica. Al CSPI sono attribuite funzioni similari. Le elezioni del CSPI avverranno a suffragio universale su liste nazionali. I COBAS hanno presentato liste per tutte le componenti, con candidati tutti in servizio, senza funzionari e distaccati di apparato, e quotidianamente impegnati nella difesa della scuola pubblica statale.

A questo url trovate materiali Cobas sulle elezioni del CSPI

<http://www.cobas-scuola.it/Notizie/Dalle-lotte-nella-scuola-al-voto-ai-COBAS-per-il-CSPI>